Sicurezza stradale e anti-incendio, quel canneto che l'amministrazione non sa tagliare

Da un paio di giorni è entrata in vigore la nuova ordinanza per la prevenzione degli incendi in città. Dispone misurem interventi e sanzioni per chi non ottempera alla pulizia di fondi e terreni incolti, specie se vicini a strada o palazzi.
Come spesso capita, la norma c'è ma ne manca l'applicazione. E così l'ordinanza del Comune di Siracusa rischia di rimanere lettera morta, solo un esercizio retorico. In 48 ore diverse sono state le segnalazioni giunte alla nostra redazione. Paradigmatico il caso di via Beneventano del Bosco. E' una piccola strada nella centrale zona di Grottasanta, nei pressi di via Servi di Maria.
Eleganti complessi si affacciano su via Beneventano, dove ha sede anche l'Avcs ovvero una delle associazioni di protezione civile che si occupa anche di prevenzione incendi. E poco distante, l'incredibile: da mesi un canneto cresce rigoglioso. Da un terreno privato adiacente alla proprietà pubblica, ha invaso prima il marciapiedi e adesso anche una delle corsia di marcia. Morale della favola, a piedi o in auto, lì bisogna spostarsi con conseguente pericolo per i pedoni o per le auto.
Pur essendo stata segnalata la cosa negli ultimi 4 mesi decine e decine di volte, l'amministrazione comunale non riesce ad intervenire per garantire la sicurezza della circolazione e, adesso, anche quella anti-incendio. L'Ufficio Ambiente, mesi fa, ha trasmesso al settore del Verde Pubblico una nota con richiesta di intervento. Ma che ci crediate o meno, non c'è nessuno che possa decespugliare quel canneto. E neanche si è riusciti a convincere il proprietario del terreno su cui cresce ad intervenire o ad addebitargli gli eventuali costi

del diserbo. Le canne ringraziano e continuano a crescere.
A motivare il lungo stallo, il mancato affidamento del servizio di sfalcio dei marciapiedi. Ed è anche la ragione per cui la vegetazione è tornata a crescere rigogliosa, alla Pizzuta ad esempio. Ci sarebbe allora da domandare perchè il servizio è stato scorporato dall'igiene pubblica, dopo che – va riconosciuto – con l'assessore Andrea Buccheri era tornato il decoro sui marciapiedi. Se il tentativo era di migliorare ulteriormente il servizio, è miseramente fallito ancora prima di iniziare.
La qualità di un'azione amministrativa viene giudicata dai cittadini in particolare sulle piccole cose quotidiane, dai tempi di risposta ed intervento. Di solito giorni. Quando si passa ai mesi…

Canicattini a rischio "Zona Rossa" : contagi in famiglia, tra visite e cresime

Sono tutti contagi in contesti familiari quelli registrati in questi giorni a Canicattini. Si tratta di 22 positivi in totale. Secondo le normative vigenti, nel caso in cui, in una settimana, si dovesse arrivare ad un incremento di 18 positivi, scatterebbe la Zona Rossa.

Questo il rischio che il sindaco, Marilena Miceli intende scongiurare e per questo ha disposto la chiusura per tutta la settimana delle scuole, degli uffici pubblici e delle strade nel Comune che guida.

"E' evidente- commenta il sindaco- che molti pensavano che il virus non circolasse più e invece qualche visita ai parenti e

qualche riunione familiare ha prodotto il dato di oggi, che non è allarmante in termini sanitari ma lo è, appunto, per la possibilità che si "chiuda" il Comune.

La situazione sarebbe circoscritta. "Tutte le famiglie coinvolte sono state individuate, stanno osservando l'isolamento e saranno sottoposte ancora a tampone. In altri momenti dell'anno abbiamo avuto numeri ben più alti ma le prescrizioni adesso sono diversi e su questi dati dobbiamo ragionare. Ho anche vietato la somministrazione di cibo e bevande su suolo pubblico. Ho però dato la possibilità di sedersi al bar, con il rispetto dei protocolli che l'attività deve rispettare, all'aria aperta".

Alcuni contagi sarebbero legati ad eventi (vedi prime comunioni e cresime), in altri casi si è trattato di contagi legati alla frequentazioni di familiari stretti.

Emblematico il caso di una donna di 90 anni, vaccinata, contagiata dal nipote, che lavora in una scuola di Siracusa. "Essendo stata vaccinata- spiega Marilena Miceli- ha superato in pochissimi giorni e con sintomi lievissimi il virus. Questo lascia ben sperare, a prescindere dal fatto che il contagio possa avvenire anche se vaccinati".

Intanto prosegue la campagna vaccinale. "In questi giorni- ricorda il sindaco- anche noi, come nel resto della provincia, abbiamo subito uno stop a causa della carenza di dosi, ma riprenderemo a pieno regime, tutti i pomeriggi (e il giovedì anche nella mattinata). Ci si registra al Comune e poi si raggiunge il centro vaccinale per la somministrazione, senza assembramenti e senza disagi".

L'auspicio è che nei prossimi giorni, quindi, l'incremento dei contagi non raggiunga il tetto massimo di 18 che, sulla base del numero degli abitanti di Canicattini, porterebbe la Regione all'istituzione della Zona Rossa nel Comune della zona montana della provincia siracusana proprio nel momento della

ripresa, per via dell’istituzione della Zona Gialla in Sicilia.

Siracusa. La scena Inda 2021: chiusura con Jeremy Lefkowitz dello Swarthmore College (Pennsylvania)

Nuvole. Filosofi, educazione, cultura. Sarà Jeremy Lefkowitz dello Swarthmore College in Pennsylvania a chiudere La scena Inda 2021, la serie di incontri organizzata dalla Fondazione Inda e dal comitato di redazione della rivista Dioniso che tra aprile e maggio ha coinvolto studiosi italiani e internazionali sui temi e i protagonisti del dramma classico.

Il progetto, curato dalla professoressa Caterina Mordeglia dell’Università di Trento, coinvolge studenti e docenti delle università e dei licei italiani, e si rivolge a tutti gli appassionati del teatro e del dramma classico in particolare. Gli incontri in programma sono trasmessi in diretta streaming sulla pagina Facebook della Fondazione Inda, e disponibili in seguito sul canale YouTube dell’Inda e sul sito www.indafondazione.org.

Domani, giovedì 27 maggio, alle 17, Nuvole. Filosofi, educazione, cultura è il tema di cui tratterà il professor Jeremy Lefkowitz. A introdurre sarà Alessandro Grilli dell’Università di Pisa.
Il filosofo più famoso della storia che entra in scena in un cesto calato dall’alto; il bene e il male che si affrontano in un dibattito vestiti come galli da combattimento; snobismo,

stupidità, liriche sublimi, cimici nella branda, scuole bruciate: Nuvole di Aristofane sono tutto questo e molto altro, in una delle situazioni drammatiche più travolgenti della storia del teatro. Non a caso le Nuvole, costruite intorno alla figura di Socrate alle prese con un contadino ottuso, sono rimaste per millenni tra le commedie più lette e più amate di Aristofane. Dietro alla facciata giocosa fanno capolino però problemi di enorme rilevanza: Aristofane disprezzava davvero filosofi e filosofia, come sembra dalla commedia? E le Nuvole sono davvero tra le cause della condanna a morte di Socrate, come sostiene Platone nell'Apologia?

Progetto Europeo Green Impact MED: la Fondazione di Comunità Val di Noto aderisce al bando

Un percorso che metta insieme le comunità del Sud, in una rete che punta alla sostenibilità e all'imprenditoria, in binomio.
La Fondazione di Comunità Val di Noto aderisce al bando promosso dalla Fondazione di Comunità di Messina in sinergia con la Fondazione Comunitaria di Agrigento e Trapani, Fondazione della Comunità Salernitana Onlus, Fondazione di Comunità San Gennaro Onlus, Fondazione di Comunità del Salento, Fondazione Incontrocorrente, ConTatto Aps, partner del progetto. Il bando è rivolto ad aspiranti imprenditori e imprese già costituite presenti in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna o Sicilia e dotati di un chiaro approccio alla sostenibilità al fine di supportarli nella creazione di valore ambientale e sociale per l'intera

comunità.
I soggetti selezionati avranno accesso ad un percorso gratuito che include una formazione sui temi dell'imprenditorialità sostenibile e un coaching personalizzato, che li accompagnerà nel rafforzamento dell'attività imprenditoriale e nel reperimento di risorse finanziarie. Il percorso fornirà a tutti i partecipanti occasioni di incontro e formazione, opportunità di contatti professionali e di scambio di esperienze, possibilità di accesso ad un microcredito, il coinvolgimento in una rete internazionale di imprenditori promotori di una cultura orientata alla sostenibilità ambientale e alla giustizia sociale.
Infine, le migliori iniziative imprenditoriali che concluderanno il processo accederanno ad un concorso che darà loro la possibilità di vincere una sovvenzione pari a 7.500 €, che potrà essere utilizzata per sostenere lo sviluppo della propria impresa.
Il bando è realizzato in attuazione del progetto europeo Green Impact MED (GIMED), di cui la Fondazione di Comunità Val di Noto è partner, co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma ENI CBC Med.
L'iscrizione al Bando avviene esclusivamente online, compilando e inviando, entro le ore 18:00 del giorno 31/05/2021 il modulo disponibile al seguente link https://form.jotform.com/210762824000342. Si prega, poi, di dare comunicazione dell'invio del modulo mandando una mail a segreteria@fondazionevaldinoto.it.

Covid, i numeri: 20 nuovi

positivi in provincia di Siracusa, occhi puntati su Canicattini

Sono 20 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. Sul dato pesano in particolare i numeri registrati da Canicattini Bagni. La cittadina sta vivendo una improvvisa recrudescenza dei contagi e il sindaco, Marilena Miceli, ha chiuso con ordinanza per tutta la settimana scuole e uffici pubblici, disponendo anche il divieto di stazionamento lungo le vie e le piazze pubbliche. Una misura per limitare la ripresa della circolazione del virus e un eventuale dichiarazione di zona rossa rafforzata.
In Sicilia sono 372 i nuovi positivi, su 19.335 tamponi processati. I guariti sono 732, 11 i decessi. Il numero degli attuali positivi è di 12.604 (-412).
Quanto alle province: Catania 139 nuovi casi, Agrigento 79, Trapani 35, Messina 31, Ragusa 25, Palermo 20, Enna 18, Caltanissetta 5.

Quanto vale per l'economia di Siracusa l'approdo settimanale della Msc Seaside?

Come ogni martedì, al porto Grande di Siracusa è arrivata la Seaside, grande nave da crociera della Msc. Non che sia ormai una novità, ma questa volta l’occasione è propizia per

ragionare di “numeri”. E magari per evitare quella generalizzazione secondo cui questo tipo di turismo non lascerebbe (economicamente) nulla a Siracusa.
Ragioniamo di numeri, di cifre e di protocolli. Proviamo a capire. E dopo a giudicare. Ognuno con la sua sensibilità, però senza conclusioni per sentito dire.
Partiamo dal protocollo anti-covid, studiato per la sicurezza dei passeggeri e delle città di sbarco. Vi ricordate quando si voleva “chiudere” lo Stretto di Messina? Eravamo sempre noi. Adesso pare uno scandalo che gli ospiti della Seaside possano scendere a terra solo in “bolla”, senza poter lasciare il gruppo per “contatti” fuori protocollo per fermarsi in negozi e bar. Almeno fino a quando la situazione sanitaria lo riterrà necessario. In fondo è lo stesso motivo per cui molti di voi leggono queste righe in ufficio indossando la mascherina.
Basta questo per dire che Siracusa e la sua economia non “guadagnano” dall’arrivo di una simile nave da crociera? La risposta è no. Ed ecco di seguito i motivi. Partiamo dalle tasse per servizi portuali: non appena la Seaside tocca la banchina di Siracusa, sono 7.000 euro. E quei servizi portuali vengono effettuati da società e cooperative siracusane. Che incassano.
Dei 1.400 passeggeri a bordo, in 780 (il 54%) sono scesi per le escursioni a terra. Molti hanno scelto Siracusa, con il giro a piedi di Ortigia: visita al parco archeologico, sono 10 euro a persona che restano nell’economia siracusana. Ingresso in Cattedrale, sono altri 2 euro di biglietto a persona.
E poi ci sono le guide turistiche siracusane. Per le escursioni odierne ne sono impegnate 47, persino più di quelle disponibili tanto è vero che alcune sono state chiamate a rinforzo dalla vicina Catania. Per “guidare” i gruppi Msc nelle loro visite, le guide (persone che vivono e lavorano a Siracusa) ricevono mediamente 180 euro. Soldi anche questi che restano a Siracusa, detto brutalmente.
Poi, tra le 8 escursioni previste c’è la giornata al mare presso un noto lido di Fontane Bianche. Affittato interamente dalla compagnia di navigazione, a beneficio dei suoi ospiti

paganti. Altri euro che finiscono nelle casse di una impresa (e di lavoratori) siracusani.
Qualcuno potrebbe obiettare che diverse escursioni puntano però fuori provincia: a Taormina, a Catania o verso Modica. Vero, ma vi siete chiesti come – seppur in bolla – i passeggeri della nave arrivino in quei luoghi e ritornino? Con i bus turistici di due aziende siracusane (autisti sottoposti a tampone, come le guide). I pullman richiesti sono stati 22 (anche in questo caso, più di quelli direttamente disponibili in loco). Costo dell'affitto di ogni singolo bus, da 300 a 500 euro.
Fate voi il totale, per "pesare" quanto vale per l'economia locale ogni approdo settimanale. E considerate che a causa del covid si marcia ancora al 50% delle possibilità reali.
E' vero, manca all'appello lo shopping a terra. Quello che i turisti potrebbero/vorrebbero fare nei negozi e nei bar siracusani e che per ora non si può (in bolla). E' una voce importante per quelle attività che speravano di rilanciarsi subito con il turismo corcieristico almeno, dopo i mesi bui della pandemia. Succederà, non appena la situazione sanitaria diventerà più serena ancora e magari i protocolli meno rigidi. Perchè la nave ha arrivi programmati fino alla fine di ottobre e la compagnia Msc non ha mai nascosto di voler fare del porto di Siracusa una sua nuova "casa" nel Mediterraneo, anche negli anni a venire. Il che equivale a dire che nessuno vuole tenere i turisti lontano da Ortigia o da Siracusa. Quale sarebbe l'interesse o il motivo? Anche lo shopping locale o la degustazione di un cannolo al bar è una "esperienza" ricercata e da offrire al viaggiatore.
Il turismo crocieristico può piacere o non piacere. Ma non prenderne in giusta considerazione anche l'impatto economico, specie dopo una pesantissima e generale crisi, sarebbe un clamoroso errore.

foto Christian Chiari/Siracusa Discover

Siracusa. Parcheggio Mazzanti, aggiudicati i lavori completato e aperto nel 2022

Con un ribasso del 15,223% sull'importo a base d'asta di 723mila euro, la TEXE srl di Siracusa si è aggiudicata l'appalto per il completamento del parcheggio Mazzanti. Il settore Lavori pubblici potrebbe consegnare i lavori entro due settimane, mentre si stimano in 250 i giorni necessari per il completamento. L'opera, quindi, dovrebbe essere consegnata alla città neii primi mesi del prossimo anno.
L'intervento era stato finanziato con 975mila euro nell'ambito del "Programma regionale destinato alle città con più di 30 mila abitanti che sono sede di porti, finalizzato a promuovere la realizzazione di parcheggi di interscambio per favorire il decongestionamento dei centri urbani e l'interscambio con il sistema di trasporto collettivo urbano ed extraurbano, la riduzione dell'inquinamento ed il risparmio energetico".
Il progetto, finalizzato alla realizzazione di un parcheggio di interscambio, servirà a decongestionare il traffico cittadino e a favorire la mobilità sostenibile. Sarà "a raso", e prevede la realizzazione di 150 posti auto, di 40 stalli per motociclette, di 38 stalli per biciclette, di 5 colonnine per caricare i mezzi elettrici e di bagni autopulenti. Il parcheggio lato sud, inoltre, sarà terminal di 10 bus per il trasporto urbano.
"Il parcheggio Mazzanti- dichiarano il sindaco Francesco Italia e l'assessore Maura Fontana- non è che uno dei tasselli del progetto sulla mobilità su cui si sta investendo moltissimo. Entro la prossima primavera anche questa opera

sarà consegnata alla città, continuando l’attività di riqualificazione sulla quale questa Amministrazione sta puntando. Lo scopo principale è quello di dotare Siracusa di infrastrutture e servizi che da un lato possano elevare il grado di vivibilità della città, e dall’altro servire a superare più velocemente possibile il gap con altre città delle stesse dimensioni”.

Restyling del Talete, "progetto con dubbi e ombre": attacco del Comitato per l'abbattimento

Il Comune di Siracusa vuole accelerare nell’annunciato restyling della facciata del parcheggio Talete. Il progetto prevede pannellature per coprire e alleggerire l’impatto visivo del grigio casermone, insieme al ricorso a piante e verde.
Ma in queste settimane, l’opinione pubblica ha iniziato a sposare idealmente la causa della demolizione (parziale o integrale) proposta dal Comitato di cui Giuseppe Implatini è il portavoce. “A spingere per questo progetto di land art è l’assessore Fabio Granata, lo stesso che solo cinque anni addietro aveva assunto una posizione opposta alla attuale, chiaramente a favore della demolizione dell’ecomostro, altro che mitigazione. Aveva anche firmato una petizione pubblica al riguardo”, ricorda.
Al di là della curiosità, Implatini torna a bocciare il progetto di restyling proposto. “Intervento assolutamente discutibile. Anzi, ad opinione dei più, anche esperti del

settore, si tratterebbe di un’azione dispendiosa che potrebbe risultare peggiorativa dello stato di fatto”. Si torna allora a parlare della scelta del corten per i pannelli. “E’ un tipo di acciaio che come prima controindicazione avrebbe l’inadeguatezza ad essere usato nei pressi del mare. E poi ancora la scelta dei rampicanti, che altro non possono fare che aumentarne l’impatto visivo, insomma una bella trovata al costo di 56.993 euro dei cittadini, che potrebbe costituire la tomba definitiva della splendida marinella, sepolta da tonnellate di cemento da oltre 25 anni”.
Il Comitato per l’abbattimento del Talete non nasconde la propria sorpresa per l’assoluto silenzio del sindaco di Siracusa, Francesco Italia, sulla vicenda. “Sembra rimanere defilato, come se non si rendesse conto di quello che stia avvenendo; una totale mancanza di ascolto della cittadinanza, una sorta di muro contro muro insensato. Abbiamo chiesto un incontro, ma ancora nessuna risposta”.
Poi spazio ai dubbi ed agli interrogativi. “Ma se si tratta di porre a dimora un certo numero di rampicanti o altri vegetali, non potrebbe occuparsene l’assessorato al verde pubblico, magari con l’aiuto di qualche sponsor e a costo quasi zero? Non ci sono forse già dei grandi vasi in cemento sopra la copertura a capannone oggetto della singolare sperimentazione in questione? Vi è necessità di dare incarichi esterni, con aggravio economico e con quali risultati su un’opera malmessa per aspetti molto più seri che quelli estetici?”, sono gli interrogativi che pone pubblicamente il Comitato per l’abbattimento del Talete.
Implatini invita piuttosto l’amministrazione comunale ad ascoltare la città ed impegnarsi “per restituire il lungomare di Levante, non insistendo nella spesa di altro denaro pubblico, creando i presupposti per non poterlo demolire domani; spese recenti che costituirebbero, queste sì, possibile danno erariale”.
Ma i dubbi del Comitato di Implatini coinvolgono in pieno anche il progetto di land art promosso dal Comune. “Leggo che sarebbe ‘pervenuto’ all’amministrazione. Ingenuamente mi

domanda che significa pervenuto? Lo hanno inviato spontaneamente? Per caso? In ogni caso, Palazzo Vermexio ha comunicato di aver proceduto ad assegnazione diretta, per una cifra di poco inferiore al tetto massimo consentito ovvero 56.993 euro. Tutto legale ovviamente, ma vista la reazione della città, si può considerare opportuno?”

Per i maturandi arriva l'ora del vaccino: su base volontaria e senza prenotazione

Domani in Sicilia via libera alla vaccinazione anti-Covid degli studenti maturandi, su base volontaria e senza prenotazione. L’assessore regionale all’Istruzione, Roberto Lagalla, ha firmato una nota rivolta ai dirigenti scolastici dell’Isola, in riferimento a quanto disposto dall’ordinanza del presidente della Regione, Nello Musumeci.
“La Sicilia sarà la prima regione italiana a procedere con la vaccinazione dei maturandi. L’assessorato all’Istruzione insieme all’Osservatorio epidemiologico regionale – spiega Lagalla – ha, infatti, ritenuto doveroso disporre la somministrazione del vaccino anche a tutti gli studenti iscritti all’ultimo anno della scuola superiore. L’esame di maturità si svolgerà, anche questa volta, in fase pandemica, ma, differentemente a quando accaduto nel 2020, abbiamo uno strumento in più per garantire migliori condizioni di sicurezza agli studenti che si apprestano a vivere un momento così importante per il loro percorso formativo. Mi auguro, quindi, che gran parte di loro scelga di immunizzarsi,

usufruendo di questa importante opportunità che il governo regionale siciliano è riuscito a garantire loro”.
Secondo il provvedimento assessoriale, sottoscritto anche dal direttore dell’Ufficio scolastico regionale, Stefano Suraniti, gli studenti dovranno essere muniti di un’apposita attestazione di frequenza dell’ultimo anno del ciclo secondario di secondo grado rilasciata dal dirigente scolastico e, se non ancora maggiorenni, dovranno essere accompagnati da almeno un genitore o da chi esercita la potestà genitoriale. Ogni studente, senza prenotazione, potrà quindi recarsi presso uno degli hub siciliani di vaccinazione, istituiti sull’intero territorio della Regione Siciliana. Si prevede, inoltre, che agli studenti minorenni verrà somministrato il vaccino Pfizer, mentre AstraZeneca o Johnson&Johnson a chi ha già compiuto il diciottesimo anno di età.

Vaccini, un altro giorno difficile per l'hub provinciale: garantite solo dosi Moderna o AZ

Altra giornata difficile per l’hub vaccinale di Siracusa. La principale struttura della provincia, voluta dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile ed inaugurata da Musumeci, soffre per l’assenza di forniture di nuove dosi. Mancano all’appello, in particolare, le nuove fiale di Pfizer. E l’attività di quello che dovrebbe essere il primo centro per le vaccinazioni nel siracusano è in sofferenza. Anche per via della concorrenza di alcuni punti in provincia che, invero,

paiono non avere lo stesso problema di fornitura.
Da 1.300 inoculazioni giornaliere durante la scorsa settimana, l'hub di via Malta è sceso ieri ad appena 495. Ed oggi ancora problemi, almeno fino a quando (mercoledì pomeriggio) non arriveranno le nuove dosi. Un cartello all'ingresso dell'hub spiega che oggi "è consentito l'accesso esclusivamente agli utenti prenotati per le prime dosi con Moderna e AstraZeneca. Le secondi dosi Pfizer saranno riprogrammate nei prossimi giorni (nel periodo 27-31 maggio con sms". La comunicazione si chiude poi con le scuse per il disagio "siamo in attesa di ricevere nuove forniture".
Posto che le forniture sono gestite in ottica regionale, c'è chi vuol capire come vengano in realtà assegnate ai vari centri e punti vaccinali della stessa provincia le dosi disponibili. E non è da escludere che la domanda possa sfociare in un esposto in Procura. E la campagna vaccinale in atto di tutto ha bisogno – sostegno soprattutto – fuorchè contrapposizioni.